

Roma, 27 febbraio 2017

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Bruno **Frattasi**
segreteria.capodip.vvf@vigilfuoco.it

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del Cnvvf
Dott. Ing. Gioacchino **Giomi**
capocorponazionale@vigilfuoco.it

Al Direttore Regionale del Lazio
Dott. Ing. Michele **Di Grezia**
dir.lazio@vigilfuoco.it

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione
della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

e, p.c. Al Responsabile Dell'ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana **Lanza Bucci**
coord.relationisindacali@vigilfuoco.it

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione - Richiesta attivazione procedura di raffreddamento ai sensi della legge 146/90 e s.m.i..

La scrivente Organizzazione Sindacale è venuta a conoscenza che nei giorni scorsi sono pervenute a tutti i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco la Circolare n.1/17 della D.C.R.L.S. e la nota DIR-LZ prot.3413 con le quali vengono rese note alcune innovazioni che si vogliono introdurre nell'ambito dell'organizzazione del lavoro dei Vigili del Fuoco.

Tali disposizioni prevedono la soppressione del servizio mensa durante lo svolgimento dei turni notturni per tutto il personale del settore operativo in servizio nei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

La necessità di perseguire obiettivi di contenimento delle spesa pubblica, a nostro avviso, non sempre migliora i servizi, in questo caso, infatti, ne compromette il loro regolare svolgimento.

L'orario di servizio dei Vigili del Fuoco è svolto con una articolazione in turni di 12 ore (12/24-12/48); tale particolare articolazione ha consentito, fino ad oggi, di poter mantenere gli attuali standard di efficienza e tutela dei cittadini in termini di sicurezza e soccorso tecnico urgente che diversamente verrebbero a mancare.

Ci teniamo a precisare che durante la fruizione del pasto, il personale non si trova in pausa lavorativa, e, difatti, la stessa viene immediatamente interrotta in caso di una chiamata urgente di soccorso, o differita nel caso in cui la squadra sia fuori sede per intervento.

La FP CGIL VVF di Roma e Lazio è fortemente contraria alla *monetizzazione* della mensa di servizio attraverso l'introduzione del buono pasto elettronico, in quanto si ritiene il pasto un diritto indispensabile per i lavoratori, soprattutto, per coloro che svolgono turni di lavoro con le modalità come sopra accennate.

A nostro avviso la Circolare n.1/17 della D.C.R.L.S., si pone come obiettivo quello di annullare con un tratto di penna norme e diritti conquistati dal personale con grande sacrificio, come ad esempio quelli contenuti nel DPR 550 del 10.12.1999, nella Circolare D.C.R.L.S. prot. n. 110705/155/M del 20.03.2002, nonché nella Circolare dell'Ufficio Sanitario prot. n.1480/5601 del 05.05.2008.

E' del tutto evidente che la filosofia dell'attenzione posta alla base della scelta da parte dell'Amministrazione sia stata unicamente di tipo ragionieristico, quindi trascura, a nostro avviso, ogni altro aspetto legato ai bisogni dei lavoratori direttamente connessi con l'efficienza e l'efficacia dei servizi ai quali essi sono deputati, nonché la loro capacità di resistenza fisica e di sicurezza personale.

Per questi motivi e per molti altri facilmente intuibili per coloro che conoscono bene il lavoro dei Vigili del Fuoco, appare quanto mai necessario fare ogni sforzo affinché le economie richieste con l'ultimo provvedimento di bilancio adottato dal Governo, se proprio necessarie, vengano individuate in altre azioni o capitoli di spesa dai quali eventualmente attingere per recuperare i risparmi ipotizzati.

In merito al tentativo svolto dall'Amministrazione con la Circolare D.C.R.L.S. n. 1/17, ovvero quello di tentare di sostenere il proprio progetto di togliere la mensa serale, attraverso una ricognizione di raccolta dati da espletare nei vari Comandi, rispondiamo che la materia è specifico argomento di contrattazione con le Organizzazioni Sindacali e stigmatizziamo la totale mancanza di una dovuta e prevista informativa, nonché l'attivazione di specifici tavoli di contrattazione.

Trascuriamo poi di affrontare in questa sede la necessità di dover garantire le giuste calorie al personale durante un turno di lavoro (12 ore), sottolineando che il lavoro dei Vigili del Fuoco è per la maggior parte svolto attraverso un diretto impegno di tipo fisico.

Tale dispendio, ci appare ovvio, difficilmente potrebbe essere soddisfatto consumando un panino o una barretta alimentare portata da casa o, come annunciato nella ultima riunione, mediante apposito distributore automatico a monete.

Premesso quanto sopra, la FP CGIL VVF, ritenendo che gli atti fino ad oggi prodotti dall'Amministrazione sull'argomento determinano una modifica di diritti sanciti con ricadute in termini di incidenza negativa sulla salute dei lavoratori, proclama lo stato di agitazione del personale dei Vigili del Fuoco della Regione Lazio, ai sensi della legge 146/90 e s.m.i., chiedendo agli Uffici in indirizzo, per quanto di competenza, di convocare entro i termini stabiliti l'immediato avvio delle procedure previste per il raffreddamento dei conflitti.

Ci riserviamo inoltre di intraprendere ogni ulteriore iniziativa, nessuna esclusa, in caso in cui le stesse non producano gli effetti desiderati.

Segretario Regionale
FP CGIL Roma e Lazio
Paolo CAMARDELLA

Coordinatore Regionale
FP CGIL VVF Roma e Lazio
Sergio PRIMAVERA